

Aim Italia: 23 ammissioni in 2020, raccolta pari a 136 mln

MILANO (MF-DJ)--Aim Italia nel 2020 ha evidenziato il maggior numero di collocamenti rispetto al mercato principale (Mta), nonostante gli effetti dell'emergenza Covid-19, confermando il trend registrato negli ultimi anni. E' quanto emerge da un'analisi di IR Top Consulting, boutique finanziaria specializzata sui Capital Markets e nell'Advisory per la quotazione, IPO Partner di Borsa Italiana. Nel 2020, spiega una nota, il mercato per la crescita delle Pmi conta 23 ammissioni, di cui 21 nuove Ipo e 2 altre ammissioni, in ridimensionamento rispetto al 2019 (35 quotazioni, di cui 31 Ipo e 4 ammissioni post business combination). I collocamenti si sono concentrati nella seconda meta' dell'anno, principalmente tra ottobre e dicembre. In particolare, sono approdate sul listino dedicato alla crescita delle Pmi: Planetel, eVISO, Convergenze, Mit Sim (Aim Professional), Igeamed (Aim Professional), Tenax International, Comal, Promotica, Tecma Solutions, Euro Cosmetic, Osai Automation System, Trendevice, ESI, Labomar, Reti, Fenix Entertainment (Aim Professional), Sourcesense, Fabilia Group, Cy4gate, Sebino, Unidata. Inoltre, sono state ammesse 2 societa' a seguito di operazioni di fusione con societa' precedentemente quotate sul listino: Franco Umberto Marmi (business combination con TheSpac) e Industrie Chimiche Forestali. Le 21 nuove Ipo hanno raccolto 136 milioni di euro (207 milioni di euro nel 2019). La capitalizzazione totale in Ipo e' pari a 513 milioni di euro e la raccolta media nel 2020 e' stata pari a 6,5 milioni di euro, superiore al 2019 (5,9 milioni di euro in media) e il flottante in Ipo e' stato pari al 25%, in linea con il dato registrato dalle IPO nel 2019 (24%). Le nuove Ipo provengono per il 38% dalla Lombardia, il 33% dal Lazio, il 9,5% dall'Emilia Romagna e il 9,5% dal Piemonte. Seguono Veneto e Campania, ciascuna rispettivamente con una IPO (4,8%). In termini di raccolta di capitali, si collocano ai primi posti Lazio (32%), Lombardia (29%) e Veneto (22%). Il 76% delle nuove Ipo si concentra su 4 settori, secondo la classificazione elaborata dall'ufficio studi IR Top Consulting: Tecnologia (5 aziende, 24%), Servizi (5 aziende, 24%), Energia ed Energie Rinnovabili (3, 14%), Telecomunicazioni (3, 14%) e Industria (2, 10%), seguono Media & Entertainment, Finanza ed Healthcare (rispettivamente con 1 azienda, 5%). Presentano ricavi medi pari a 21 milioni di euro e otto societa' (38% sul totale Ipo) sono PMI innovative. L'utilizzo del capitale in quotazione ha riguardato principalmente 3 linee di sviluppo: il rafforzamento delle attivita' di R&D, l'espansione su mercati internazionali e l'incremento della capacita' produttiva. Dalla data di quotazione, la performance media delle IPO 2020 e' stata del +42%. [com/fus](https://www.com/fus) marco.fusi@mfdowjones.it (fine MF-DJ NEWS)